



FONDO **PENSIONE**

RELAZIONE SULLA **GESTIONE**

ESERCIZIO

**20
18**

Il tuo
FUTURO è
CON NOI.



FONDO **PENSIONE**

INDICE

A) Premessa	pag. 3
B) Fatti di rilievo avvenuti nel 2018.....	pag. 4
C) Valutazione andamento gestione finanziaria	pag. 12
D) Valutazione andamento gestione previdenziale	pag. 17
E) Valutazione andamento Gestione Amministrativa	pag. 20
F) Conflitti di interesse.....	pag. 21
G) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	pag. 21
H) Evoluzione della gestione 2019.....	pag. 22

A) PREMESSA

Gentili rappresentanti dei lavoratori e delle aziende, il 2018 appena concluso, nonostante le difficoltà legate all'andamento negativo dei mercati finanziari, si caratterizza per il buon andamento dei principali indicatori patrimoniali ed economici.

Si evidenzia in particolare:

- l'incremento delle nuove adesioni, pari a 4.606 unità contro le 2.916 del 2017, frutto dell'attività di promozione del progetto "Welfare Moda" e della rete dei referenti che ha generato un saldo positivo di 1.618 iscritti.
- un incremento del patrimonio netto di € 21 milioni, grazie al saldo positivo della gestione previdenziale (contributi affluiti al netto delle prestazioni erogate) di circa € 55 milioni, a cui bisogna sottrarre l'andamento negativo della performance della gestione finanziaria, che ha prodotto un risultato nell'anno di circa - € 34 milioni.

L'andamento dei mercati finanziari, particolarmente negativo nell'ultimo trimestre 2018, ha risentito degli effetti prodotti dalla guerra commerciale, dal rialzo dei tassi particolarmente pronunciato negli Usa, dalle incertezze legate alla Brexit e dalle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico italiano in relazione alla Legge di Bilancio 2019 e, negli ultimi mesi dell'anno, delle preoccupazioni di una possibile recessione.

Di seguito si riportano i rendimenti netti dei comparti di Previmoda confrontati con la rivalutazione del TFR nei diversi periodi temporali.

Linea di investimento	Data avvio comparto	Rendimento netto 2018	Rendimento netto dall'avvio	Rendimento netto medio annuo composto	
				ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Garantito	01/11/2007	-1,06%	26,50%	1,17%	1,89%
Smeraldo bilanciato (33% azioni – 67% obbligazioni)	01/07/2000	-2,97%	90,75%	2,85%	4,72%
Rubino azionario (60% azioni – 40% obbligazioni)	02/05/2008	-5,03%	58,11%	3,97%	6,46%
TFR IN AZIENDA		1,86%		1,53%	2,03%

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

3

Il comparto Garantito ha accumulato gran parte delle perdite nel mese di maggio 2018, quando è esploso lo spread a 2 anni del debito pubblico italiano e nel corso del mese di Agosto in relazione a ipotesi ventilate di uscita dall'euro.

Si ricorda che il comparto è assistito da una garanzia di restituzione del capitale versato rivalutato in base al tasso di inflazione europea nei casi di richiesta di prestazione pensionistica (ai sensi del D.lgs. 252/2005 art. 11 c. 2), di riscatto per decesso, invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo o inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi e richiesta di anticipazione per spese sanitarie gravi.

Inoltre, alla data di scadenza della convenzione (30/06/2020) la posizione individuale non potrà comunque essere inferiore al capitale versato nel comparto al netto di qualsiasi onere e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

Questi importi, se dovuti, sono liquidati separatamente rispetto alla gestione del comparto. Pertanto, i rendimenti del comparto non tengono conto delle integrazioni di garanzia pagate nel tempo. Per questa ragione l'analisi dei rendimenti storici del comparto è meno significativa di quella degli altri comparti non assistiti da garanzia. Nonostante l'andamento negativo del 2018, la valutazione effettuata su adeguati orizzonti temporali evidenzia l'andamento positivo dei comparti di Previmoda. Considerati anche il contributo aziendale e i vantaggi fiscali di cui beneficiano gli aderenti, la convenienza della scelta di Previmoda è indubbia.

In particolare, il comparto storico Smeraldo bilanciato, che ad oggi accoglie i contributi del 75% dei nostri associati, testimonia come nel lungo periodo aver aderito a Previmoda sia stata per i nostri aderenti una scelta conveniente. Nelle tabelle che seguono si riportano le posizioni al 31/12/2018 di due associati a Previmoda, rispettivamente dal 01/07/2000 e dal 01/01/2007, confrontate con le relative posizioni in caso di non adesione al fondo.

LAVORATORE ISCRITTO DAL 2000 COMPARTO SMERALDO

AZIENDA		PREVIMODA	
Contributo aderente:	6.897,96	Contributo aderente:	6.897,96
TFR:	35.563,16	TFR:	35.563,16
Contributo azienda:	0	Contributo azienda:	5.833,78
Rendimento TFR:	5.686,31	Rivalutazione	14.763,43
Totale	48.147,43	Totale	63.058,33

Vantaggio per l'iscritto a Previmoda **€ 14.910,90**

LAVORATORE ISCRITTO DAL 2007 COMPARTO SMERALDO

AZIENDA		PREVIMODA	
Contributo aderente:	5.010,76	Contributo aderente:	5.010,76
TFR:	27.464,89	TFR:	27.464,89
Contributo azienda:	0	Contributo azienda:	4.833,48
Rendimento TFR:	2.708,31	Rivalutazione	7.395,14
Totale	35.183,96	Totale	44.704,27

Vantaggio per l'iscritto a Previmoda **€ 9.520,31**

Con l'iscrizione a Previmoda, l'aderente ha accumulato un capitale più elevato grazie al contributo aziendale e ai maggiori rendimenti maturati nel fondo rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda. A ciò si devono aggiungere i vantaggi fiscali sia in fase di contribuzione che in quella di erogazione della prestazione previdenziale.

La relazione, dopo un approfondimento sui fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'anno, presenterà, come di consueto un esame sulle tre aree di gestione in cui è articolata l'attività del Fondo: finanziaria, previdenziale (numero iscritti, contribuzione e liquidazioni) ed amministrativa (oneri a carico dell'iscritto e del Fondo e importi a copertura).

Infine, verrà data comunicazione sulle operazioni in conflitto di interesse, gli eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile nel 2019.

B) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2018**ORGANI DEL FONDO****ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018 si è riunito 11 volte. L'attività di supporto e propedeutica alle decisioni del Cda è stata organizzata in due gruppi di lavoro: Commissione Amministrativa/Organizzativa e Commissione Finanziaria che sono costituite dai membri del Cda secondo le specifiche competenze.

GESTIONE FINANZIARIA**AVVIO NUOVI MANDATI DI GESTIONE**

A seguito del processo di revisione della politica di investimento (asset allocation strategica) iniziato a dicembre 2016 e del successivo processo di selezione dei gestori finanziari sono state stipulate le nuove convenzioni di gestione per i comparti Smeraldo bilanciato e Rubino azionario con entrata in vigore dal 01/02/2018 e scadenza il 31/01/2023. Per il comparto Smeraldo bilanciato (67% obbligazioni e 33% azioni) sono stati assegnati sei mandati di gestione, in particolare:

- 2 di tipo bilanciato attivo ai gestori Amundi SGR SpA (ex Pioneer) e Credit Suisse Italy SpA;

- 2 di tipo bilanciato Total return ai gestori Candriam Luxembourg e Anima Sgr Spa;
- 2 di tipo obbligazionario globale ai gestori Groupama Asset Management SA e Eurizon Capital Sgr Spa.

Per il comparto Rubino azionario (40% obbligazioni e 60% azioni) sono stati conferiti due mandati bilanciati attivi ai gestori affidatari del medesimo mandato sul comparto Smeraldo bilanciato, ovvero ad Amundi SGR SpA (ex Pioneer) e Credit Suisse Italy Spa.

Le convenzioni, sia a livello di benchmark che di strumenti finanziari utilizzabili, presentano possibilità d'investimento riviste e generalmente più ampie (maggiore diversificazione) al fine di migliorare l'efficienza dei comparti e consentire con maggiore probabilità il raggiungimento degli obiettivi previdenziali fissati.

Il coordinamento della transizione è stato affidato a Prometeia Advisor Sim che ha messo a punto, d'intesa con la Funzione Finanza del Fondo, un piano operativo che è stato condiviso con i gestori uscenti e subentranti, la Banca Depositaria e il Service Amministrativo.

L'attività di coordinamento si è sviluppata lungo 2 direttrici:

1. trasferire direttamente il maggior numero di titoli allo scopo di minimizzare le operazioni di compravendita e conseguentemente contenere i costi di negoziazione;
2. contenere al minimo il tempo intercorrente tra il blocco operativo all'attività di gestione e il trasferimento dei portafogli (titoli/fondi e liquidità) in modo da ridurre la fase di sottoesposizione al mercato;

Ai gestori subentranti è stato accordato un periodo di 15 giorni per riallineare i portafogli ai nuovi benchmark. L'analisi, a consuntivo, svolta dalla funzione finanza col supporto dell'Advisor ha evidenziato che la transizione si è svolta in modo ordinato senza ripercussioni negative per gli iscritti al fondo.

RIMODULAZIONE DEL PROFILO LIFE CYCLE

A seguito del processo di revisione della politica di investimento e della chiusura del comparto Zaffiro obbligazionario misto, avvenuta il 01/01/2018, è stato rivisto anche lo schema di Life Cycle. In particolare, nel periodo compreso tra il 19/05/2017 e il 31/03/2018, ai nuovi iscritti al profilo Life Cycle in virtù di nuove adesioni o variazioni della scelta d'investimento, in via transitoria, è stato applicato il seguente schema:

Anni mancanti al pensionamento	Comparto d'investimento
Oltre 22 anni al pensionamento	RUBINO azionario
Da 22 e fino a 12 anni al pensionamento	SMERALDO bilanciato
Da 12 e fino a 6 anni al pensionamento	50% SMERALDO bilanciato e 50% GARANTITO
Da 6 anni al pensionamento	GARANTITO

Dal 01/04/2018 è entrato per tutti in vigore il seguente schema:

Anni mancanti al pensionamento	Comparto d'investimento
Oltre 22 anni al pensionamento	RUBINO azionario
Da 22 e fino a 10 anni al pensionamento	SMERALDO bilanciato
Da 10 e fino a 4 anni al pensionamento	50% SMERALDO bilanciato e 50% GARANTITO
Da 4 anni al pensionamento	GARANTITO

La sostituzione del comparto Zaffiro obbligazionario misto con la combinazione 50% Smeraldo bilanciato e 50% Garantito consente agli aderenti di beneficiare di un maggiore grado di diversificazione degli investimenti per la parte associata al comparto Smeraldo bilanciato e, per la restante parte, di godere in anticipo seppur con un lieve aumento dei costi indiretti, delle garanzie offerte dal comparto Garantito. Per maggiori dettagli si rinvia al Regolamento sul Multicomparto disponibile sul sito www.previmoda.it alla sezione Documenti.

INVESTIMENTI ALTERNATIVI

Il Decreto del MEF n. 166 del 2014 consente ai Fondi Pensione di investire in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) compatibili con la direttiva europea AIMF che impone standard operativi ai gestori di FIA domiciliati in un paese dell'unione europea (i cosiddetti GEFIA).

L'attuale politica di investimento del Fondo, per quanto molto più diversificata rispetto al passato, è incentrata su titoli di debito quotati (titoli di stato e societari) i cui rendimenti sono e resteranno modesti nei prossimi anni. La quota azionaria dei portafogli (più o meno rilevante a seconda del comparto) determinerà l'andamento delle performance e soprattutto i rischi dei comparti.

In un quadro caratterizzato da una bassa redditività prospettica, si è ritenuto di procedere nella direzione di un'ulteriore diversificazione degli investimenti e delle fonti di rendimento allo scopo di incrementare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi previdenziali.

A tal fine, Previmoda ha condiviso con altri Fondi un percorso di avvicinamento agli investimenti alternativi, da realizzare con il supporto di Prometeia Advisor Sim (di seguito advisor), costituito da tre fasi: quella dell'approfondimento sugli investimenti illiquidi rivolta agli organi e alla Funzione Finanza del fondo, quello della verifica della liquidità prospettica e dell'impatto sulla asset allocation strategica e infine quella dell'avvio della fase esecutiva per un eventuale investimento in asset class alternative.

L'approccio è stato improntato al criterio della gradualità e della prudenza trattandosi di investimenti caratterizzati da maggiori rischi e costi ancorché capaci di migliorare la redditività attesa.

Considerate le modeste risorse del comparto Rubino Azionario, il fondo ha sviluppato, con il supporto dell'Advisor, per il solo comparto Smeraldo Bilanciato:

- a. Un'analisi sui saldi previdenziali di medio periodo, utilizzando i dati degli aderenti al fondo aggiornati al 30/09/2018, al fine di quantificare l'ammontare delle risorse da investire;
- b. l'impatto di un investimento in private equity sulla redditività attesa del comparto determinato sulla base di un business plan dell'investimento (piano temporale di richiami, rimborsi e proventi) elaborato dall'Advisor.

Ad esito di tali valutazioni è emerso quanto segue:

- l'investimento in private equity, ipotizzato in un 3%, risulta pienamente compatibile con i flussi di cassa del comparto Smeraldo bilanciato nonostante l'adozione di ipotesi prudenziali relative al saldo previdenziale;
- per mantenere un'esposizione costante in private equity al 3% del valore del comparto, tempo per tempo, occorre impiegare, tenuto conto delle somme rivenienti dai rimborsi e dai proventi, complessivamente 13 milioni nei prossimi 10 anni e, in particolare, 39 mln di € nei primi 3 anni;
- il valore atteso generato al termine dei 10 anni è di 32 mln di € con un cash multiple netto, rapportato all'investimento iniziale, del 181,90%.
- l'effetto negativo sui rendimenti (cosiddetta J curve) nei primi anni è nell'ordine dello 0,10% e si annulla nel 2023 a fronte di benefici rilevanti nel medio termine (contributo atteso alla performance del comparto pari all'8,5% a fronte di un investimento del 3%);
- il piano dovrà essere monitorato ed aggiornato periodicamente, in funzione degli effettivi flussi di cassa, della redditività ecc.

6

L'analisi condotta dalla funzione finanza ha mostrato che l'ISC del comparto Smeraldo bilanciato rimarrà in linea con il livello medio dei fondi negoziali e comunque significativamente inferiore a quello dei fondi aperti e PIP.

Nel corso del CdA del 14/12/2018, il Fondo ha quindi deliberato le risorse investibili in private equity (3% del comparto Smeraldo Bilanciato pari a 39 mln di €) e la modalità di investimento, ritenendo preferibile la gestione convenzionata, ovvero l'individuazione secondo le modalità previste dal D.lgs. 252/2005, di un Gestore di Fondi di Investimento Alternativi (GEFIA) cui affidare un mandato di gestione specializzato.

Contestualmente il Fondo ha deliberato di aderire ad un progetto congiunto denominato "Progetto Iride" unitamente ai fondi pensione Foncer, Fondenergia, Gomma Plastica e Pegaso (di seguito i "Fondi") finalizzato alla selezione di un unico GEFIA a cui affidare mandati specializzati nel Private Equity per i Fondi coinvolti.

Il valore aggiunto di un'iniziativa comune tra i suddetti fondi risiede soprattutto nelle sinergie ottenibili, anche al fine di contenere i costi, in fase di studio preliminare, in fase di selezione del gestore e soprattutto in ambito di implementazione di uno specifico presidio dei rischi.

La scelta della gestione indiretta che consente di avvalersi delle specifiche competenze del GEFIA nella selezione dei Fondi, garantisce una diversificazione dei team di gestione facenti capo alle diverse società di gestione dei FIA e una diversificazione degli investimenti comparabile con quella degli altri mandati di gestione.

MODIFICHE NORMATIVE

RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (DI SEGUITO RITA)

A seguito della sua introduzione, la RITA è stata oggetto di successivi aggiornamenti normativi.

Da ultimo la Legge di Bilancio 2018 ha provveduto a stabilizzare la predetta prestazione, superandone l'iniziale carattere transitorio, ed a facilitarne l'accesso.

Sulla base delle rinnovate previsioni normative e dei successivi provvedimenti applicativi emanati dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha provveduto ad effettuare i necessari aggiornamenti dello Statuto, della Nota Informativa, del Documento sul regime fiscale. Il CdA ha deliberato inoltre l'adozione del "Modulo di richiesta della RITA", attraverso cui l'aderente in possesso dei necessari requisiti può richiedere la prestazione specificando, tra l'altro, la percentuale di montante maturato da utilizzare, il comparto di investimento in cui la stessa debba essere gestita, la periodicità di erogazione delle rate di rendita. A tergo del modulo sono riportate le istruzioni di compilazione e importanti indicazioni circa le spese e la fiscalità della prestazione.

DECRETO LEGISLATIVO 13 DICEMBRE 2018, N. 147

Il Decreto Legislativo di modifica del D. Lgs. n. 252/2005 reca l'adeguamento alla Direttiva (UE) 2016/2341 (IORP II) rafforzando il sistema di governance e di gestione del rischio, rimuovendo alcune barriere che ostacolano l'attività transfrontaliera dei fondi pensione e rafforzando la trasparenza e l'informazione agli iscritti e ai pensionati.

CIRCOLARE COVIP DEL 12 LUGLIO 2018, PROT. N. 4216

Con Circolare n. 4216 del 12 luglio 2018 la Commissione ha inteso richiamare l'attenzione delle forme pensionistiche in merito alle principali criticità riscontrate nella verifica degli adeguamenti statutari e regolamentari dei fondi interessati dall'applicazione delle disposizioni in materia di rendita integrativa temporanea anticipata "RITA" di cui all'art. 1, commi 168 e 169, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per il 2018).

GDPR - REGOLAMENTO UE 2016/679

A partire dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

CIRCOLARE COVIP DEL 7 MARZO 2018, PROT. 1598

La Covip fornisce dei chiarimenti applicativi in relazione ai contributi aggiuntivi alle ordinarie modalità di finanziamento di cui all'art. 8 del Decreto lgs. 252/2005 (Art.1, commi 171 e 172, della Legge 27 dicembre 2017, n.205).

CIRCOLARE COVIP N. 888 DELL'8 FEBBRAIO 2018

La circolare contiene chiarimenti applicativi e altri interventi al fine di facilitare gli adeguamenti da parte delle forme pensionistiche complementari riguardo alle modifiche da apportare agli Statuti e ai Regolamenti, nonché alle Note informative e alle Comunicazioni periodiche derivate dall'introduzione dell'istituto della RITA (rendita integrativa anticipata) che consiste nella possibilità di ottenere in anticipo la pensione complementare, rispetto alla maturazione dei requisiti previsti per la pensione principale (art. 1, commi 168 e 169, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 – Legge di Bilancio per il 2018).

CIRCOLARE DEL 24 GENNAIO 2018, PROT. 431

La circolare rivolta ai Fondi pensione negoziali contiene precisazioni in merito all'introduzione di forme di impiego diretto delle risorse ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) ed e) del Decreto lgs. 252/2005, suggerendo di riformulare lo Statuto, la Nota Informativa ed il Documento sulla politica di investimento.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE N. 30549 DEL 6 FEBBRAIO 2018

Con tale deliberazione si è provveduto a modificare il Provvedimento n. 19992 del 27 gennaio 2017 relativo alle comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi ai contributi versati alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto lgs. 252/2005.

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA E CONTRATTUALE

MODIFICHE ALLO STATUTO

In data 23/04/2018 l'Assemblea dei delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare lo Statuto del Fondo come segue:

- **all'art.23 Direttore Generale del fondo:** attribuire al Direttore Generale l'incarico di Responsabile del Fondo, ruolo che fino ad oggi era stato in capo al Presidente pro tempore.

AUTORIZZAZIONE COVIP MODIFICHE STATUTARIE

In data 03/07/2018 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha approvato l'istanza di modifica dell'art 23 dello statuto la cui efficacia decorre dal 03/07/2018.

ELEZIONI RINNOVO ASSEMBLEA

In data 6 Novembre è pervenuta al Fondo la richiesta scritta da parte della Filitem Cgil di posticipo delle elezioni causa la concomitanza con lo svolgimento del Congresso della Cgil. Preso atto della richiesta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di posticipare la scadenza elettorale prevedendo l'effettuazione delle elezioni nel mese di giugno 2019.

CAMBIO BANCA DEPOSITARIA

Con decorrenza 01/12/2018 ha preso avvio la nuova convenzione con la Banca Depositaria del Fondo, sottoscritta con la società DEPO BANK a esito di una procedura di selezione a evidenza pubblica.

Di seguito si riportano i principali vantaggi della nuova convenzione:

- riduzione dei costi commissionali nell'ordine del 25%
- non applicazione dei tassi negativi per tutta la durata del contratto sulla liquidità del fondo;
- nuova operatività che permette di evitare ex ante la doppia tassazione e, quindi, di risparmiare i costi legati all'attività di recupero ex post (tax reclaim);
- trasmissione dei flussi informativi all'Advisor utili per il controllo della gestione finanziaria;
- look through degli OICR su base mensile con conseguente possibilità di un controllo più efficace circa il rispetto dei limiti di legge e di Convenzione agli investimenti.

8

La migrazione degli attivi è stata condotta sulla base di un piano operativo predisposto da Depobank condiviso con i gestori, SGSS e Service Amministrativo. I gestori finanziari e Depobank hanno asseverato il corretto trasferimento di titoli e cash.

RINNOVO CONVENZIONE RENDITE

Nel corso del 2018 si è rinnovata tacitamente fino al 03 marzo 2029 la convenzione con la compagnia di assicurazione UnipolSai per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita vitalizia. Inoltre, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2019 la convenzione con Generali Italia spa per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita vitalizia con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

PROMOZIONE FONDO

PROGETTO WELFARE MODA

Con l'avvio del Fondo Sanitario Sanimoda, operativo dal 01/04/2018 è stato definito il Progetto di comunicazione e promozione denominato "Welfare Moda" che si basa sui 3 pilastri contrattuali:

- Fondo Pensione Previmoda;
- Assicurazione premorienza e invalidità;
- Fondo Sanitario.

La sinergia tra i due fondi, grazie principalmente all'obbligatorietà di adesione a Sanimoda che al 31/12/2018 contava già 150.000 iscritti, ha permesso a Previmoda di far conoscere i vantaggi e le caratteristiche del fondo a una parte di lavoratori che fino ad oggi non conoscevano o non sapevano dell'esistenza di un fondo pensione di categoria.

Di seguito si riportano le principali attività del progetto effettuate nel periodo Maggio / Dicembre 2018:

ATTIVITÀ / EVENTO	TOTALE
Incontri presso Associazioni industriali territoriali	4
Attivi con Organizzazioni Sindacali territoriali	5

Aziende incontrate	Iscritti Previmoda	Iscritti Sanimoda	% Iscritti Previmoda / Sanimoda
101	10.373	25.914	40%

CAMPAGNA PROMOZIONALE CCNL

A norma di quanto previsto dai CCNL aderenti al fondo, nel corso del 2018 è stata riproposta alle aziende associate la campagna triennale per rilanciare l'adesione alla previdenza complementare.

In particolare i CCNL prevedono:

- la consegna ad ogni lavoratore neo-assunto del materiale informativo del fondo con la proposta e la modulistica per l'iscrizione
- con periodicità triennale, la proposta ai lavoratori non iscritti alla previdenza complementare di associarsi a Previmoda, secondo forme e procedure definite dalle parti istitutive con l'accordo del 10/11/2014

Di seguito riportiamo i risultati della campagna al 31/12/2018:

	Aziende			Lavoratori		Volantini		Scelta Lavoratore		Volantini
	Previmoda	Richieste Materiale	Resoconti Inviati	Occupati	Non Iscritti	Consegnati	Restituiti	Si	No	% Restituiti
TOTALE	2.883	97	424	36.779	23.042	22.922	13.248	1.044	12.124	58%

Oltre alle iniziative sopra riportate il Fondo nel corso del 2018 ha proseguito nell'attività di promozione e formazione utilizzando i seguenti strumenti:

Sportelli presso aziende

Grazie all'attività dei nostri referenti, ogni mese in circa 40 aziende vengono effettuati degli sportelli info-point per dare supporto e informazioni a iscritti e non iscritti.

Corsi di formazione per rappresentanti RSU delle aziende di maggiori dimensioni

Con il supporto delle organizzazioni sindacali territoriali sono proseguiti i corsi di formazione rivolti alle Rsu aziendali.

Canali di comunicazione

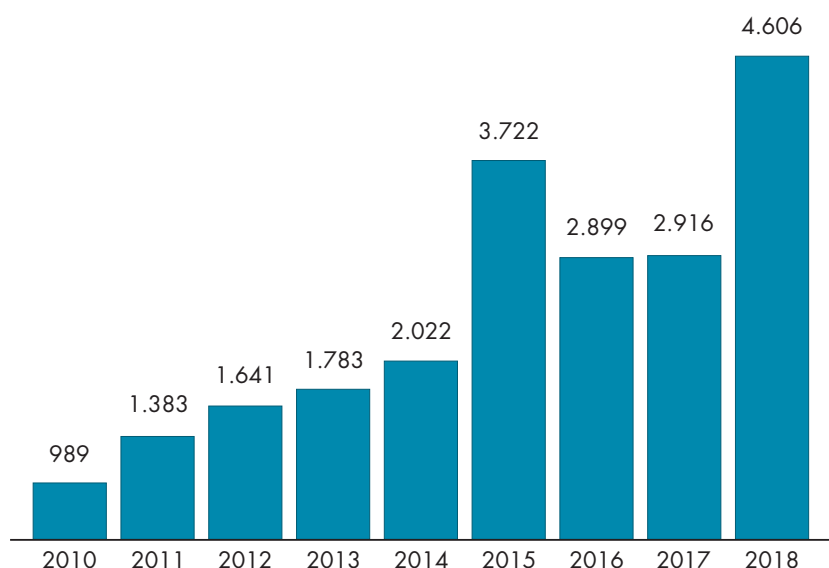
- Pagina Facebook: le persone che seguono il fondo sono più di 3.000 e le notizie che periodicamente vengono messe sulle pagine sono viste mediamente da 3.000/4.000 persone
- App "Previmoda con te": le persone che hanno scaricato l'applicazione mobile sono 6.000 circa
- Canale You Tube Previmoda

Materiale promozionale e informativo

- Manifesti
- Previmoda News
- Brochure informative per neo assunto
- Volantini dedicati ai non iscritti

Tutte queste attività hanno permesso nel 2018 di raggiungere il traguardo di 4.606 nuove adesioni. Questo dato, confrontato con quelli degli anni precedenti è la conferma dell'importanza dell'attività di promozione, di assistenza e informazione svolta dal fondo e dalla rete dei referenti.

Di seguito si riporta l'evoluzione delle nuove adesioni da quando il fondo ha avviato l'attività di promozione:



NUOVA APP MOBILE

In data 26 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dotare il fondo di una App Mobile con funzione dispositive sottoscrivendo un contratto di fornitura con il Service Amministrativo. La collaborazione con altri fondi, che hanno lo stesso Service Amministrativo, ha consentito di migliorare la qualità del servizio contenendo sensibilmente i costi.

Gli aderenti, oltre alle funzioni consultive e informative, potranno disporre direttamente operazioni tramite l'App mobile. L'utilizzo della App consentirà in particolare di ridurre i rischi operativi e il carico di lavoro della struttura, la cui operatività potrà essere orientata verso attività a maggior valore aggiunto per gli aderenti.

E' previsto che l'App sarà resa operativa dal mese di luglio 2019; a seguito della pubblicazione dell'App negli store, sarà sviluppata una campagna informativa per incentivarne l'uso a partire dalla comunicazione periodica e tramite la realizzazione di video tutorial.

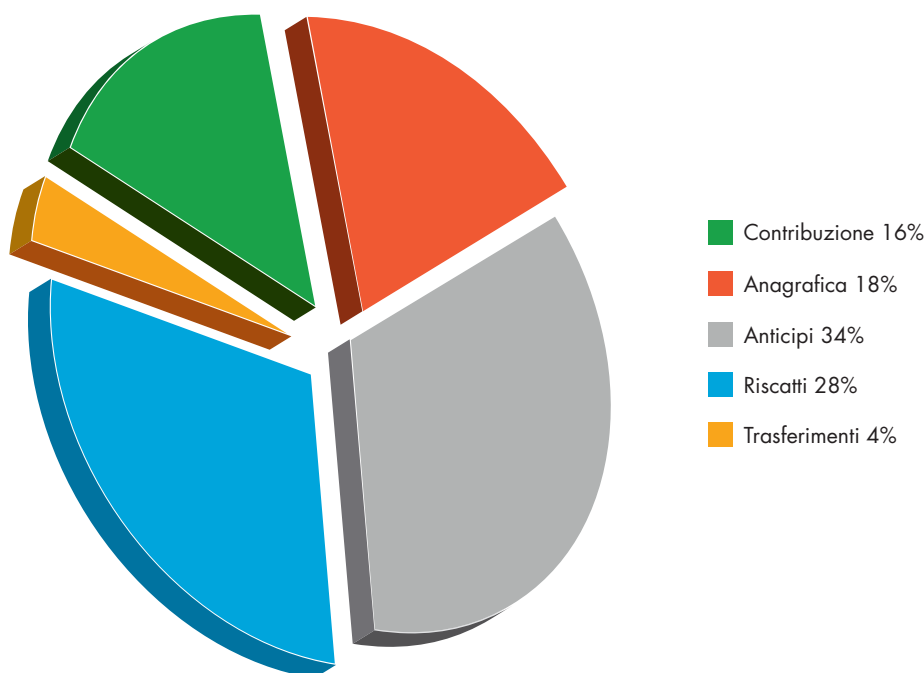
NUOVO CALL CENTER

A partire dal mese di febbraio 2018, in supporto alla struttura operativa del Fondo, è entrato in vigore il nuovo servizio, a carattere sperimentale, di call center attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 di supporto alla struttura operativa del fondo.

Si riportano di seguito le statistiche relative al 2018:

MESE	GIORNI	MEDIA GIORNO	TOTALE	TEMPO MEDIO CHIAMATA (MM)
Febbraio	5	80	398	2,45
Marzo	22	82	1810	2,83
Aprile	18	104	1871	4,17
Maggio	22	90	1970	3,13
Giugno	21	86	1813	2,85
Luglio	22	66	1443	2,82
Agosto	13	60	781	3,02
Settembre	20	70	1395	2,90
Ottobre	23	59	1351	3,83
Novembre	20	56	1112	3,90
Dicembre	14	52	721	3,65
TOTALE	200	73	14.665	3,23

TIPOLOGIA CHIAMATE CALL CENTER



RECLAMI AL FONDO

Nel periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 il Fondo ha ricevuto 2 reclami, dei quali solo uno è stato accolto. Il reclamo accolto è riferito ad un errato inserimento del codice fiscale di un iscritto nell'area riservata, che dopo la segnalazione è stato prontamente modificato.

In ottemperanza alle indicazioni fornite in materia dall'Autorità di Vigilanza, il Fondo ha provveduto a fornire adeguato riscontro ai reclamanti entro un massimo di 45 giorni dalla ricezione del reclamo.

11

CONTRIBUZIONE AL FONDO

L'ammontare di tutte le contribuzioni volontarie è in crescita: questo dato, pur se indotto dagli indiscutibili vantaggi fiscali, testimonia la fiducia e l'apprezzamento degli aderenti:

VERSAMENTI VOLONTARI

Di seguito si riporta il dato dei versamenti volontari effettuati nel 2018 dagli iscritti messo a confronto con le analoghe evidenze dal 2015:

Versamenti volontari	2015	2016	2017	2018
Totale contributi versati al Fondo	1.105.155,08	1.289.927,09	1.577.683,81	1.849.047,87
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	336	386	463	511
Versamento medio	3.289,15	3.341,78	3.407,52	3.618,49

VERSAMENTI FAMILIARI A CARICO

Di seguito si riporta il dato dei versamenti effettuati nel 2018 dagli iscritti in favore dei familiari fiscalmente a carico messo a confronto con le analoghe evidenze dal 2015:

Versamenti familiari a carico	2015	2016	2017	2018
Totale contributi versati al Fondo	66.277,09	81.906,00	136.104,00	170.509,74
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	73	74	92	89
Versamento medio	907,90	1.106,84	1.479,39	1.915,84

VERSAMENTI PREMIO DI RISULTATO PIANO WELFARE AZIENDALE

Di seguito si riporta il dato dei versamenti dei premi di risultato effettuati nel 2018 dagli iscritti messo a confronto con le analoghe evidenze dal 2017:

Versamenti Premio di Risultato	2017	2018
Totale contributi versati al Fondo	189.852,63	536.874,77
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	233	613
Versamento medio	814,82	875,52

FONDO DI GARANZIA INPS

Nel corso del 2018 il Fondo di Garanzia Inps ha provveduto a liquidare a Previmoda i contributi (lavoratore, azienda, TFR) trattenuti e non versati dalle aziende.

Di seguito si riportano i dati del 2018 messi a confronto con le analoghe evidenze dal 2015:

Versamenti Fondo di garanzia Inps	2015	2016	2017	2018
Totale contributi versati al Fondo	2.225.260,48	2.941.745,99	1.304.783,26	1.086.008,32
Numero iscritti che hanno beneficiato del versamento	613	920	365	220

RECUPERO OMISSIONI CONTRIBUTIVE

La procedura per il recupero delle omissioni contributive (tre solleciti alle aziende e una comunicazione al lavoratore prima della successiva scadenza trimestrale) ha permesso nel 2018 di recuperare circa il 30% dei contributi omessi prima della successiva scadenza trimestrale.

C) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE FINANZIARIA

12

Il 2018 è stato un anno complicato per i mercati finanziari in cui fasi di incertezza si sono susseguite a fasi di ripresa per poi concludersi con una flessione significativa nell'ultimo trimestre dell'anno. Di seguito si riporta un commento sui principali temi, già ricordati in premessa, che hanno caratterizzato il 2018.

Per la quasi totalità dei **mercati azionari** il 2018 è stato un anno negativo in cui i vari fattori di crisi hanno determinato ripetute correzioni al ribasso. Il primo crollo si è registrato nei primi giorni di febbraio sulla borsa statunitense: paradossalmente la pubblicazione del dato positivo sulla crescita dei salari USA ha evocato una prospettiva di crescita dell'inflazione e, di conseguenza, di un possibile rialzo dei tassi di interesse da parte della Fed, avviando così una spirale di vendite sul mercato azionario. La caduta dei prezzi delle azioni è stata ampliata dai movimenti dei trading automatici. Questo periodo è stato accompagnato da un'impennata della volatilità. In controtendenza rispetto agli altri mercati, l'Italia nella prima fase dell'anno aveva registrato una performance positiva.

Nei mesi centrali dell'anno, pur con una situazione di persistente instabilità, si è assistito a una ripresa dell'andamento dei mercati azionari. La situazione si è invertita nel corso dell'ultimo trimestre in cui si è assistito a cadute significative, ben al di sotto di quelle toccate nelle precedenti flessioni. A innescare le turbolenze sui mercati sono stati soprattutto i fattori geopolitici, le preoccupazioni sulla guerra commerciale e le prospettive di ulteriori rialzi dei tassi statunitensi mentre ci si attendeva un atteggiamento più accomodante parte della FED. Inoltre, nell'ultimo periodo hanno giocato un ruolo importante anche le preoccupazioni su eventuale scenario recessivo.

Nel 2018 si è assistito a un andamento diversificato delle diverse borse nazionali che riflettono in parte il differenziale di crescita tra USA e il resto del mondo; in particolare, gli Stati Uniti chiudono con un -4,5%, l'Eurozona con una perdita superiore al -12%, il Giappone al -15%, i mercati emergenti al -14% e il Regno Unito che, condizionato dal crollo del prezzo del petrolio e dalle vicende legate alla Brexit, chiude con un -9%. La volatilità, dopo il picco del primo trimestre che ha interrotto la lunga fase di relativa stabilità, si è mossa in modo altalenante con picchi più accentuati in presenza delle situazioni di tensione. La volatilità del mercato europeo e quella del mercato statunitense si sono mosse in grande sintonia.

I **mercati obbligazionari** governativi dell'area EMU all maturities e US, nonostante le turbolenze e le situazioni di tensione sopra descritte, hanno realizzato nel 2018 una performance leggermente positiva, rispettivamente un +1% e + 0,8%. L'indice governativo Euro a breve scadenza (1-3 anni) è invece risultato leggermente negativo. A contrassegnare l'intero segmento dei governativi Euro è stato l'andamento dei titoli italiani. A partire da maggio l'evoluzione della situazione politica italiana ha determinato una contrazione dei rendimenti degli indici

governativi soprattutto nella componente a breve. Se la presentazione della finanziaria da parte del Governo italiano con la sorpresa di un deficit del 2,4% ha sorpreso i mercati determinando un meccanismo di vendite sui titoli pubblici del paese molto consistente, la situazione si è leggermente alleggerita nell'ultimo periodo consentendo un recupero sostanziale anche se l'indice Italia ha chiuso l'anno con un significativo -1,4%. I governativi tedeschi e quelli francesi hanno reso bene. L'indice generale dei mercati emergenti ha sofferto (-4.5%) sia per condizioni macroeconomiche sfavorevoli (Dollaro forte, rendimento del Treasury in rialzo), sia per problemi legati ai singoli paesi come nei casi di Argentina, Venezuela e Turchia. Anche i titoli governativi legati all'inflazione, i titoli corporate e i titoli high yield sono stati penalizzati nel 2018, chiudendo l'anno con rendimenti negativo.

Il **tasso di cambio Euro – Dollaro** ha chiuso l'anno con un ulteriore rafforzamento del dollaro.

Tabella 1 - Andamento aderenti per comparto

DATA	SMERALDO	RUBINO	GARANTITO	LIFE CYCLE	TOTALI
31/12/2017	43.442	1.847	8.800	4.186	58.275
31/12/2018	43.444	2.341	9.225	4.883	59.893

Tabella 2 - Switch di comparto

Anno	Comparto di destinazione					Totale
	Garantito	Zaffiro*	Smeraldo	Rubino	Life Cycle	
2017	1.724	28	1.506	172	885	4.315
2018	117	0	137	136	153	543

* comparto chiuso al 31/12/2017

Di seguito si riporta l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) suddiviso per comparto e per anno:

ANNO 2018				ANNO 2017			
Comparto	Attività	Passività	ANDP	Comparto	Attività	Passività	ANDP
Garantito	158.306.628	3.702.081	154.604.547	Garantito	150.148.792	28.557.487	121.591.305
Zaffiro	95	95	0	Zaffiro	41.195.910	1.276.670	39.919.240
Smeraldo	974.706.168	8.966.749	965.739.419	Smeraldo	972.924.401	26.213.249	946.711.152
Rubino	61.460.890	481.031	60.979.859	Rubino	54.184.078	2.435.450	51.748.628
Totale	1.194.473.781	13.149.956	1.181.323.825	Totale	1.218.453.181	58.482.856	1.159.970.325

13

COMPARTO SMERALDO BILANCIATO

Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 1/1/2018 al 31/12/2018	-2,97%	1,86%
dall'origine* al 31/12/2018	90,75%	49,76%

* 30/6/2001

Rendimenti storici (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2014	2015	2016	2017	2018	
SMERALDO ⁽¹⁾	7,31%	3,95%	3,57%	2,67%	-2,97%	2,85%

⁽¹⁾ Il comparto ha cambiato denominazione (da monocomparto - bilanciato) il 1/1/2008

Il valore della quota al 31/12/2018 era pari a 19,075.

Per il mese di gennaio 2018, sono state rinnovate le Convenzioni di gestione del comparto Smeraldo, in essere al 31/12/2017, con i gestori Credit Suisse, Candriam e Amundi (ex Pioneer) caratterizzate da mandati uguali (con stesso benchmark) e bilanciati.

Dal 01/02/2018 per il comparto Smeraldo bilanciato (67% obbligazioni e 33% azioni), si è passati da tre mandati bilanciati attivi a sei mandati di gestione così composti:

- 2 di tipo bilanciato attivo ai gestori Amundi SGR SpA (ex Pioneer) e Credit Suisse Italy Spa;
- 2 di tipo bilanciato total return ai gestori Candriam Luxembourg e Anima Sgr Spa;
- 2 di tipo obbligazionario globale ai gestori Groupama Asset Management SA e Eurizon Capital Sgr Spa.

Di seguito il dettaglio e i benchmark di riferimento per i diversi mandati:

COMPARTO	MANDATO	GESTORE	BENCHMARK
SMERALDO bilanciato 67% obbligazioni 33% azioni	BILANCIATO ATTIVO 44% (22%+22%)	AMUNDI CREDIT SUISSE	BofA ML Pan Europe govt 1-10 anni Total Return € hdg - 27% BofA ML 1-10 Year US Treasury € hdg - 11% BofA ML 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan - Total Return € hdg - 12% MSCI Emu - 21% MSCI Emerging Markets unhdg - 5% MSCI World ex EMU unhdg - 24%
	OBBL. GLOBALE 34% (17%+17%)	EURIZON GROUPAMA	BofA ML Pan Europe govt 1-10 anni total Return € hdg - 35% BofA ML 1-10 Year US Treasury € hdg - 14% BofA ML 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan total Return € hdg - 15% BofA ML Global Corporate Total Return € hdg - 30% BofA ML Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hdg - 6%
	TOTAL RETURN 22% (11%+11%)	ANIMA CANDRIAM	Eurostat Eurozone HICP ex Tabacco Unrevised Series NSA + 2,50%

Il Benchmark complessivo del comparto Smeraldo Bilanciato, valido da febbraio 2018, è così costituito:

- 23,80% BofA ML Pan Europe govt 1-10 anni, Total Return € hedged
- 9,60% BofA ML 1-10 Year US Treasury € hedged
- 10,40% BofA ML 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan – Total Return € hedged
- 10,20% BofA ML Global Corporate Total Return € hedged
- 2,00% BofA ML Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hedged
- 9,20% MSCI Emu
- 2,20% MSCI Emerging Markets unhedged
- 10,60% MSCI World ex EMU unhedged
- 22,00% Eurostat Eurozone HICP ex Tabacco Unrevised Series NSA+2,5%

I dati delle performance relativi alla gestione finanziaria, comparati al benchmark di riferimento e al livello di rischio assunto, evidenziato dal parametro della volatilità, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento Benchmark*	Volatilità* benchmark
Amundi	-4,54%	5,28%	-2,58%	5,04%
Credit Suisse	-3,46%	5,52%	-2,58%	5,04%
Eurizon	-0,82%	1,39%	-0,36%	1,01%
Groupama	-0,17%	0,95%	-0,36%	1,01%
Anima	-4,45%	4,58%	4,53%	1,15%
Candriam	-4,37%	4,47%	4,53%	1,15%
Totale Comparto	-2,82%	3,27%	-0,20%	2,12%

* Il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 16/02/2018 – 31/12/2018, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte. Dal 01/02/2018 al 15/02/2018 è stato lasciato ai gestori un periodo di tempo per adeguare i portafogli, pertanto il confronto con il benchmark, ai fini della valutazione dell'attività del gestore, parte dal 16/02/2018.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

COMPARTO RUBINO AZIONARIO

Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 1/1/2018 al 31/12/2018	-5,03%	1,86%
dall'origine* al 31/12/2018	58,11%	24,47%

* 31/3/2008

Rendimenti storici (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2014	2015	2016	2017	2018	
RUBINO	9,63%	6,80%	4,13%	4,91%	-5,03%	3,97%

Il valore della quota al 31/12/2018 era pari a 15,811.

Per il mese di gennaio 2018, sono state rinnovate le Convenzioni di gestione del comparto Rubino, in essere al 31/12/2017, con i gestori Credit Suisse e Candriam caratterizzate da mandati uguali (con stesso benchmark) e bilanciati.

Dal 01/02/2018 per la gestione del comparto Rubino azionario (40% obbligazioni e 60% azioni), sono stati conferiti due mandati uguali bilanciati attivi ai gestori affidatari del medesimo mandato sul comparto Smeraldo bilanciato, ovvero ad Amundi SGR SpA (ex Pioneer) e Credit Suisse Italy Spa.

Il **Benchmark comparto Rubino**, valido da febbraio 2018, è così costituito:

- 25% BofA ML Pan Europe govt all mats. € hedged
- 15% BofA ML 1-10 Year US Treasury € hedged
- 24% MSCI Emu
- 6% MSCI Emerging Markets unhedged
- 16% MSCI World ex EMU unhedged
- 14% MSCI Daily Net TR World ex EMU Local

15

I dati della performance relativi alla gestione finanziaria, comparati al benchmark di riferimento ed al livello di rischio assunto, evidenziato dal parametro della volatilità, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento Benchmark*	Volatilità* benchmark
Amundi	-5,69%	5,91%	-3,65%	5,86%
Credit Suisse	-4,91%	6,39%	-3,65%	5,86%
Totale Comparto	-5,30%	6,11%	-3,65%	5,86%

* Il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 16/02/2018 – 31/12/2018, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte. Dal 01/02/2018 al 15/02/2018 è stato lasciato ai gestori un periodo di tempo per adeguare i portafogli, pertanto il confronto con il benchmark, ai fini della valutazione dell'attività del gestore, parte dal 16/02/2018.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

COMPARTO GARANTITO

Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 1/1/2018 al 31/12/2018	-1,06%	1,86%
dall'origine* al 31/12/2018	26,50%	26,68%

* 02/11/2007

Rendimenti storici (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2014	2015	2016	2017	2018	
GARANTITO	3,54%	1,44%	0,51%	1,47%	-1,06%	1,17%

Il valore della quota al 31/12/2018 era pari a 12,650.

Il Comparto Garantito ha l'obiettivo di conseguire, in un orizzonte temporale pluriennale, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4% su base annua.

La gestione del comparto Garantito è stata affidata a UnipolSai Assicurazioni.

16

I dati della performance e del livello di rischio assunto relativi alla gestione finanziaria, comparati al rendimento lordo del TFR, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento TFR lordo*	Volatilità* TFR
UnipolSai	-1,08%	2,31%	2,24%	-

* il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 1/1/2018 – 31/12/2018, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

D) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE PREVIDENZIALE

d1) Raccolta contributiva

I contributi pervenuti dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 risultano pari a € 132.745.404 al netto delle quote associative destinate alla gestione del fondo, contro un ammontare del 2017 pari a € 124.278.947. Di seguito si evidenzia la suddivisione per comparto del totale dei contributi incassati:

Comparto	Contributi 2018	Contributi 2017
Garantito	21.861.217	15.285.053
Zaffiro	-	9.212.011
Smeraldo	98.463.048	90.586.620
Rubino	12.421.139	9.195.263
TOTALE	132.745.404	124.278.947

L'ammontare dei contributi in via di attribuzione al 31/12/2018 ammonta a € 27.922,58 (0,021% dei contributi incassati). Tale dato molto basso è frutto della positiva attività svolta direttamente dalla struttura operativa del Fondo.

La tabella che segue invece mostra come è suddivisa la contribuzione nelle principali categorie che la compongono. Tali dati sono messi a confronto con le analoghe evidenze del 2017:

Suddivisione per tipologia contributo

Tipologia Contributo	2018	2017
Aderente	24.125.854	21.983.246
Azienda	16.835.269	15.343.963
Tfr	86.028.758	83.183.663
Trasferimenti in	5.755.523	3.768.075
TOTALE	132.745.404	124.278.947

17

d2) Erogazioni

Le uscite del 2018 registrano un aumento rispetto a quelle del 2017, in particolar modo per quando riguarda le richieste di anticipazione e trasferimenti in uscita.

Di seguito la tabella di dettaglio delle prestazioni, da cui si evince che sono stati erogati complessivamente € 69 milioni a fronte di 5.906 operazioni complessive.

Operazioni in uscita liquidate nell'esercizio

Prestazione	2018		2017		2018 e 2017	
	n° operazioni	Controvalore	n° operazioni	Controvalore	n° operazioni	Controvalore
Anticipazioni	2.627	21.031.409	2.304	17.462.612	4.931	38.494.021
Riscatti	2.541	37.091.422	2.619	34.260.576	5.160	71.351.998
Riscatti parziali	289	3.579.149	368	3.625.244	657	7.204.393
Trasferimenti out	447	7.759.131	399	6.411.513	846	14.170.645
Rita	2	2.119			2	2.119
Totale	5.906	69.463.231	5.690	61.759.945	11.596	131.223.176

Trasferimenti out per fondo di destinazione

Tipologia	2018		2017	
	N° operazioni	Importo Trasferito	N° operazioni	Importo Trasferito
Aperto	72	1.280.471	75	1.236.977
Pip	141	1.973.675	135	1.790.660
Negoziiale	205	3.504.788	161	2.492.717
Preesistente	29	1.000.198	28	891.159
Totale	447	7.759.131	399	6.411.512

Anticipazioni

Tipologia	2018		2017	
	N° richieste	Percentuale	N° richieste	Percentuale
Spese Sanitarie	334	12,71%	277	12,02%
Acquisto / ristruttur. Prima casa	433	16,48%	379	16,45%
Ulteriori Esigenze	1.860	70,81%	1.648	71,53%
Totale	2.627	100,00%	2.304	100,00%

Per quanto riguarda le anticipazioni, si evidenzia la tipologia "ulteriori esigenze" quale principale motivo di richiesta (70,81 % del totale).

RITA - Rendita integrativa temporanea anticipata

Tipologia	2018		2017	
	N° richieste	Importo Erogato	N° richieste	Importo Erogato
Rate	2	2.119	-	-
Totale	2	2.119	-	-

18

d3) Andamento adesioni

ISCRITTI

A fine 2018 gli iscritti al fondo sono 59.893, di cui 1.014 per silenzio-assenso.

Il saldo positivo degli iscritti al 31/12/2018, è dato dalla differenza tra il numero delle nuove adesioni (4.606) e il numero di iscritti che hanno lasciato il Fondo per riscatto, pensionamento o trasferimento (2.988).

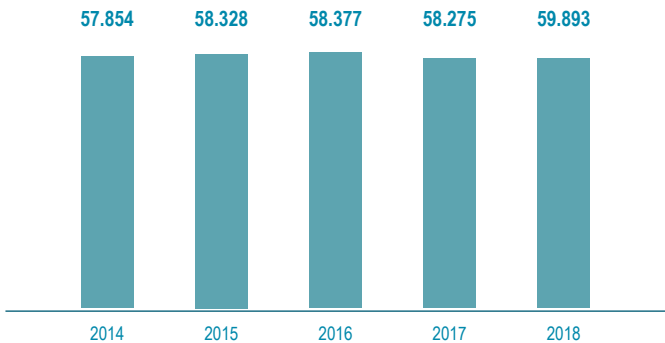
Andamento adesioni 2015-2018

	2018	2017	2016	2015
Iscritti a fine anno	59.893	58.275	58.377	58.328
Variazione n° iscritti	1.618	-102	49	
Nuove adesioni	4.606	2.916	2.899	
Iscritti liquidati	2.988	3.018	2.850	
Aumento/Riduzione %	+2,77%	-0,17%	+0,084%	

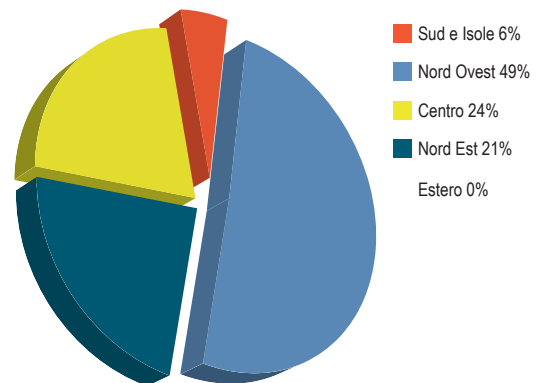
Il dato è soddisfacente, ma se si considera il che il tasso di adesione rispetto al bacino dei potenziali aderenti è pari a circa il 20%, ci sono ancora margini di crescita.

Di seguito si riportano alcuni grafici relativi alle adesioni:

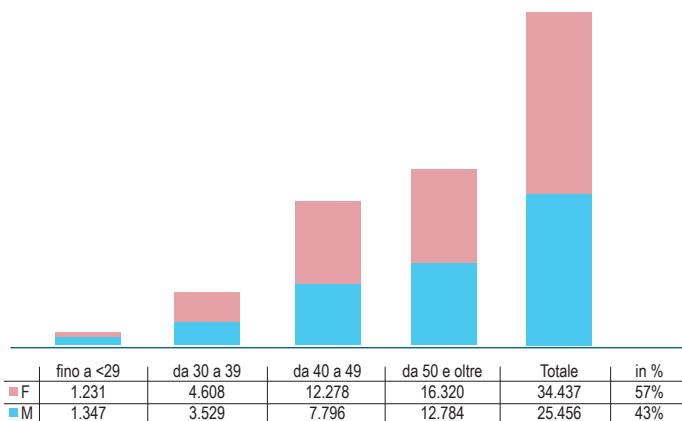
ANDAMENTO ISCRITTI 2014-2018



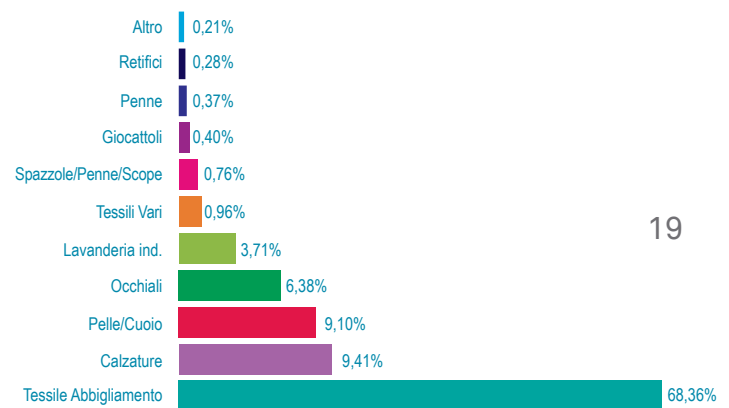
ISCRITTI PER AREA GEOGRAFICA



ADESIONI PER ETÀ E SESSO (% SUL TOTALE)



ADESIONI PER CCNL



AZIENDE

A fine 2018 le aziende iscritte erano pari a 4.145 contro le 4.131 aziende al 31 dicembre 2017. Nella seguente tabella si riporta la classificazione delle aziende per numero d'iscritti:

AZIENDE ASSOCIATE

Dati 2018	Meno di 10	Da 10 a 29	Da 30 a 49	Da 50 a 79	Oltre 80	Totale
Iscritti	8.580	9.465	6.334	5.142	30.372	59.893
Aziende	3.184	574	169	82	136	4.145
Iscritti in %	14,32%	15,80%	10,58%	8,59%	50,71%	100,00%
Aziende in %	76,81%	13,85%	4,08%	1,98%	3,28%	100,00%

E' interessante rilevare come le aziende con almeno 80 iscritti (3,28 % del totale) raccolgono metà degli iscritti (50,17%), mentre le aziende con meno di 10 iscritti (76.81% del totale) raccolgono solamente il 14,32% degli iscritti.

d 4) La copertura assicurativa caso morte e invalidità permanente

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle richieste dell'anno 2018 confrontate con quelle del 2017 presentate, pagate e in istruttoria distinte per evento assicurato:

Richieste prestazioni decesso invalidità

	2018	2017
Richieste presentate	56	37
- Decesso	33	26
- Invalidità	23	11
Sinistri liquidati	32	22
Indennità minima	€14.243,17	€ 3.622,00
Indennità massima	€127.208,29	€ 66.604,10
Indennità media	€ 38.721,38	€ 17.818,70
Totale sinistri liquidati	€ 1.259.423,79	€ 641.473,28
Sinistri in istruttoria	21	15
Sinistri rifiutati	1	0

Il sinistro rifiutato si riferisce ad una pratica di invalidità che non è andata a buon fine causa mancanza dei requisiti previsti dall'art. 1 della convenzione.

E) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le spese amministrative al 31/12/2018 ammontano complessivamente a € 1.697.836.

Di seguito viene riportata la suddivisione delle spese amministrative e il confronto con l'anno precedente dal quale si può notare che l'incidenza percentuale rispetto al patrimonio (ANDP) è rimasta invariata.

20

Incidenza spese amministrative	2018		2017	
	Importo in €	% su ANDP	Importo in €	% su ANDP
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	340.671	0,029%	301.563	0,026%
Spese generali ed amministrative	642.644	0,054%	745.338	0,064%
Spese per il personale	638.623	0,054%	621.325	0,054%
Ammortamenti	68.235	0,006%	7.161	0,001%
Oneri e proventi diversi	7.663	0,001%	363	0,000%
TOTALE	1.697.836	0,144%	1.675.750	0,144%

Il totale dei contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi ammonta a € 1.551.518 più € 382.939 relative a spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria che vengono prelevate dal patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di riportare l'avanzo amministrativo (pari a € 236.621) agli esercizi successivi a copertura di oneri amministrativi, promozionali e di sviluppo del fondo nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Covip.

Nella tabella seguente vengono riportate le percentuali di incidenza dei costi di gestione del fondo sul totale dell'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP).

Incidenza delle spese su ANDP al 31-12	2018	2017
Spese per i gestori finanziari	0,115%	0,121%
Spese per la banca depositaria	0,020%	0,018%
Spese per la gestione Amministrativa	0,144%	0,144%
Totale delle spese	0,279%	0,283%

F) CONFLITTI DI INTERESSE

Come previsto dal DM 166/2014 entrato in vigore il 27/05/2016 Previmoda ha adottato una propria politica, riportata in un apposito documento approvato dal Consiglio di Amministrazione, per la gestione dei conflitti d'interesse. In base alla nuova disciplina nel 2018 non si sono verificate operazioni in conflitto d'interesse.

G) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

INVESTIMENTI ALTERNATIVI

A partire da Gennaio i Fondi coinvolti nel Progetto Iride, con il supporto dell'Advisor, si sono occupati della condivisione delle caratteristiche tecniche dei mandati e della preliminare stesura del materiale utile a istruire il processo di selezione in conformità al D. Lgs. n. 252/2005, e successive modificazioni e con la Delibera Covip del 9 dicembre 1999.

Nel corso delle riunioni congiunte dei Fondi del 17 gennaio, 1, 14 e 28 febbraio 2019, a cui ha partecipato la Commissione Finanziaria e la Funzione Finanza di Previmoda, sono state elaborate proposte relativamente:

- agli elementi qualificanti i mandati (investment policy), tra cui gli investimenti consentiti e relativi limiti, obiettivi, focus geografico e settoriale, taglio minimo dell'investimento in FIA, disegno di una struttura commissionale non standard, requisiti di partecipazione per il GEFIA, flussi informativi minimi da fornire per ottemperare agli obblighi di legge nonché per alimentare il sistema dei controlli dei Fondi. In particolare è stato previsto che una quota significativa degli investimenti dovrà essere riservata ad aziende residenti in Italia;
- al Bando di gara congiunto, inclusivo di tutti gli elementi richiesti dalla normativa di settore (D.Lgs 252/05 e Delibera Covip 9 dicembre 1999) e comprensivo delle indicazioni in merito alle caratteristiche dello specifico mandato da affidare da parte di ogni Fondo e dei requisiti di partecipazione alla selezione;
- al Questionario e il sistema di valutazione e attribuzione dei punteggi relativi alle 3 fasi che costituiscono il processo di selezione (Questionario medesimo, offerta economica e audizioni);
- alle Regole del processo di selezione che, in particolare, affidano il coordinamento dell'intero processo, fino alle delibere di assegnazione del mandato ad un apposito gruppo di lavoro (GDL) definendone composizione e attribuzione di compiti.

21

Il Consiglio di Amministrazione del fondo, in data 21 marzo 2019 ha deliberato il Bando, il questionario, lo schema di offerta economica, le modalità di valutazione della stessa, le Regole del processo di selezione nonché la Relazione illustrativa delle determinazioni adottate nella prima fase del processo di selezione del Gestore di Fondi Alternativi di Private Equity.

Le medesime deliberazioni sono state assunte dagli altri Fondi coinvolti nel Progetto Iride. In data 22 marzo 2019 l'estratto di bando è stato pubblicato sul Sole 24 Ore e Milano Finanza. Per tutta la durata della selezione è stato attivato un sito web denominato www.progettoiride.eu dove i potenziali candidati potranno scaricare il bando, richiedere il questionario di valutazione e rivolgere quesiti in ordine alla gara.

WELFARE MODA NEWS

Nel mese di gennaio è stata inviata a circa 86.000 lavoratori iscritti a Previmoda e Sanimoda il primo numero di presentazione di "Welfare Moda News".

PREVISIONE DI SPESA – BUDGET 2019

Il budget di spesa previsto per l'esercizio 2019 è stato predisposto ipotizzando 60.000 lavoratori associati. Per la copertura delle spese amministrative è stata confermata la quota associativa come di seguito specificato:

- una quota annuale in misura fissa di € 22,00;
- una quota annuale in misura fissa di € 12,00 per i familiari fiscalmente a carico;
- una quota dello 0,028% del patrimonio relativa alle spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria; il prelievo di tale quota trova riferimento negli oneri da sostenere per il contributo di vigilanza ed il monitoraggio della gestione finanziaria e altre attività funzionalmente correlate al patrimonio di ciascun comparto.

ALTRE INFORMAZIONI**Documenti e regolamentazione interna****Comunicazione periodica agli iscritti – La mia pensione complementare**

Nel mese di marzo 2019 si è provveduto ad inviare agli iscritti, unitamente alla comunicazione periodica, "La mia pensione complementare", il documento che consente di ottenere informazioni circa la stima della pensione complementare ovvero informazioni sull'evoluzione prevista della posizione individuale nel corso del rapporto di partecipazione al Fondo e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

H) EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 2019

I dati delle adesioni dei primi 3 mesi sono leggermente superiori a quelli del 2018 come evidenziato nella tabella sottoriportata.

MESE	ADESIONI 2018	ADESIONI 2019
GENNAIO	251	492
FEBBRAIO	311	293
MARZO	390	383
TOTALE	952	1168

Considerato che proseguirà per tutto il 2019 il tour di presentazione nelle aziende del progetto "Welfare Moda", e tenuto conto del trend delle uscite, è attesa una leggera crescita degli iscritti.

Per quanto riguarda i versamenti dei contributi, il flusso annuo dovrebbe crescere per effetto delle scelte degli aderenti di elevare al 100% la quota di TFR destinata al fondo, di aumentare la percentuale di contribuzione a loro carico e anche per l'aumento dei versamenti volontari, di quelli a favore dei familiari fiscalmente a carico e del PDR nell'ambito dei piani di welfare sottoscritti dalle aziende.

Per il 2019 l'ammontare complessivo delle prestazioni dovrebbe attestarsi intorno a € 75 milioni in linea con i dati del 2018.

Nel 2019 gli sforzi maggiori del fondo saranno indirizzati alle seguenti attività:

- Avvio investimenti alternativi (Private equity)
- Adeguamento IORP II
- Progetto Welfare Moda;
- Welfare Moda News
- App mobile

Visti i risultati proseguirà l'attività di promozione con particolare riguardo allo svolgimento delle assemblee presso le aziende e alla formazione della rete dei referenti aziendali e territoriali.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e la fiducia, illustrato il bilancio anche attraverso la nota integrativa, sentita la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2018.

Milano, marzo 2019

Il Presidente
Roberto Arioli





FONDO **PENSIONE**

Via Tommaso Agudio, 1 - 20154 Milano

Tel. Iscritti: 0266101340

Tel. Aziende: 0266100199

Fax: 0266105169

fondo.previmoda@previmoda.it

fondoprevimoda@pec.notificafacile.it

WWW.PREVIMODA.IT